

Comune di Montanaro

# D.Lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Relazione ex art. 30

## Sommario

PRINCIPI GENERALI.....	2
Introduzione.....	3
I servizi a domanda individuale .....	3
D.Lgs. 201/22 - Oggetto .....	5
D.Lgs. 201/22 - Definizioni .....	7
D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali.....	9
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	10
ANALISI SERVIZIO – LUCI VOTIVE .....	12
Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale .....	13
Luci votive – schema relazione – andamento economico.....	24
Andamento economico.....	24
ANALISI SERVIZIO – REFEZIONE SCOLASTICA .....	25
Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale ..	26
Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico .....	40
Andamento economico.....	40
ANALISI SERVIZIO – SERVIZI CIMITERIALI .....	41
Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale .....	42
Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico .....	56
Andamento economico.....	56

# **PRINCIPI GENERALI**

## Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- servizi finali;
- servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Il D.lgs. 2016 n. 175, recante Testo unico sulle società partecipate, all'art. 2, comma primo, lett. i) definisce i servizi pubblici locali di interesse economico generale (SIEG) come quei "servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato". Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."

### I servizi a domanda individuale

Accanto ai servizi pubblici vi è una particolare categoria di attività di utilità sociale che l'Amministrazione può decidere di attivare per la soddisfazione di determinati bisogni della comunità di riferimento: è il caso dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce tali servizi come *"tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale"*.

Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi

L'elenco di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) asili nido;
- d) convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) giardini zoologici e botanici;
- h) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) mattatoi pubblici;
- j) mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) mercati e fiere attrezzati;
- l) parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) spesa pubblica;
- n) servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) spurgo di pozzi neri;
- p) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) trasporti di carni macellate;
- r) trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

## D.Lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *“u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi d del rispetto degli obblighi di servizio pubblico.”*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.Lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva. Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);
- forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

## **D.Lgs. 201/22 - Definizioni**

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.Lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornire all'interno del D.Lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione

europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;

- «diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
- «costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
- «tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
- «costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

D.Lgs. 148/11 – Ambiti territoriali

A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi.

La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito.

È fatta salva l'organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali in coerenza con le previsioni indicate nel presente comma.

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati.

# **PRESENTAZIONE SERVIZI**

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una cognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

<b>Tipologia servizio</b>	<b>Modalità gestione</b>
Luci votive	A terzi
Ristorazione scolastica	A terzi
Servizi cimiteriali	A terzi

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la cognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale cognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La cognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La cognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la cognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

## **ANALISI SERVIZIO – LUCI VOTIVE**

## **Luci votive – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale**

### **1: NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio pubblico locale in esame è identificato come la **gestione del servizio di illuminazione votiva presso il cimitero comunale** del comune di Montanaro, in provincia di Torino.

Natura e tipologia del servizio

La tipologia specifica del servizio è l'**affidamento della gestione della rete di distribuzione di energia elettrica ad uso di illuminazione votiva** del cimitero comunale.

Tale affidamento fu originariamente concesso per l'impianto e la gestione di una rete di distribuzione di energia elettrica per l'illuminazione votiva di tombe, columbari e cappelle all'interno del cimitero comunale. Il consiglio comunale, con l'atto originale, dispose di effettuare l'illuminazione votiva delle tombe nel cimitero comunale.

Caratteristiche tecniche

Il servizio è incentrato sulla realizzazione e gestione di un **impianto elettrico cimiteriale**.

Al momento della proposta di proroga del 2008, è stato rilevato che l'impianto elettrico della luce votiva era stato modificato negli anni precedenti, ma era necessario l'adeguamento e la riqualificazione dell'impianto elettrico cimiteriale. La riqualificazione include opere di **messa a norma**.

Gli interventi previsti per l'adeguamento includono:

- Rifacimento dell'impianto interno al locale custode.
- Realizzazione di nuovi gruppi loculi (opera già eseguita).
- Sezionamento dell'impianto esistente e distribuzione del carico in due impianti distinti.
- Revisione generale e sostituzione delle lampade non adatte alle nuove condizioni di impianto.
- Rivedere l'impianto 220V all'interno del locale custode e metterlo a norma secondo il D.L. 46/90.
- L'impianto a 220V del locale custode alimenta sia le linee del locale custode sia quelle dei nuovi ossari.
- È necessario cambiare l'intestazione dell'utenza del contatore ENEL di servizio agli ossari, attualmente a carico dell'Amministrazione comunale (A.C.), e intestarla al gestore.

Caratteristiche economiche e servizio alla comunità

Il gestore S.I.E.CIM. opera a tutto rischio e pericolo.

I documenti non specificano direttamente i contributi anticipati "una tantum" in euro per l'allacciamento, ma i prezzi storici, riferiti alla lira, erano (ad esempio): L. 10.000 per cappelle, L. 7.000 per tombe perpetue, L. 4.000 per columbari e ossari. A questi si aggiungeva un **abbonamento annuo forfettario** anticipato per l'amministrazione dell'energia elettrica e la manutenzione di ogni lampada da 1.5 Watt.

Il concessionario è tenuto a fornire **gratuitamente** l'energia elettrica e gli allacciamenti per i punti luce ritenuti necessari dall'Amministrazione comunale.

---

## 2: CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto del contratto

L'oggetto del contratto è l'affidamento della **concessione ad impiantare e gestire una rete di distribuzione di energia elettrica ad uso di illuminazione votiva** di tombe, columbari e cappelle nel cimitero comunale di Montanaro.

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento

- **Approvazione (atto originario):** la concessione originaria fu affidata con atto del consiglio comunale **n. 51 del 27 luglio 1976.**
- **Stipula (contratto originario):** l'atto formale (Rep. N. 767) fu stipulato il **3 ottobre 1978.**
- **Durata originaria:** la concessione doveva avere la durata di **anni 29**, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui era rilasciata.
- **Proroga (2008):** la ditta S.I.E.CIM. ha richiesto una proroga per ulteriori **29 anni**, coprendo il periodo **2008 – 2037**. La proroga è stata deliberata dalla giunta comunale con la Deliberazione G.C. N. 108 in data **30-06-2008**.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato

Il valore economico principale relativo agli investimenti ammonta a **€ 14.560,13 al netto dell'IVA.**

Questo importo è il costo complessivo della perizia giurata di valutazione tecnico/economica per le opere di messa a norma e riqualificazione dell'impianto elettrico cimiteriale. Ai fini del computo metrico estimativo, l'importo arrotondato è di **€ 14.500,00**.

Relativamente ai canoni corrisposti dal gestore al Comune (canone annuo per la concessione), era previsto originariamente un canone di **L. 500** per ogni tomba, columbario, celletta ossario e per ogni lampada installata nelle cappelle.

Criteri tariffari

I criteri tariffari per gli utenti si basavano sull'abbonamento annuo, aggiornato nel 2008:

- **Canone annuo (2008):** il canone di abbonamento per cappelle, loculi, monumenti, tombe ed ossari è stato fissato a **€ 12,50 oltre IVA**, a partire dal gennaio 2008.
- **Motivazione dell'aumento:** l'ultimo aumento era stato concesso nel 2002 (portando la tariffa da € 10,83 a € 12,50 al netto di IVA). L'aumento è stato giustificato dall'incremento del costo della sola energia elettrica (pari al 26,70% dal novembre 2002 al dicembre 2007, secondo la tabella di rivalutazione dei costi dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas) e dagli incrementi dei costi generali.
- **Quota di ammortamento:** la cifra di € 12,50 include una quota di incidenza per ammortamento impianti di **€ 1,67** per punto luce all'anno, calcolata per ammortizzare i € 14.500,00 di investimenti in 29 anni, ipotizzando 300 punti luce attivi al 31/03/2007.

Principali obblighi posti a carico del gestore

In termini di investimenti e qualità dei servizi:

1. **Esecuzione delle opere:** il gestore deve eseguire le opere di messa a norma e riqualificazione dell'impianto per l'importo di **€ 14.560,13** (netto IVA).
2. **Manutenzione e riparazioni:** tutte le riparazioni, protezioni e la manutenzione dell'impianto e dei manufatti occorrenti sono a carico esclusivo della concessionaria.
3. **Conformità:** l'impianto e l'allacciamento devono essere eseguiti in conformità alle vigenti norme stabilite dal C.E.I. e sotto la sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale.
4. **Estensione della rete:** il gestore si impegna a estendere la rete a bassa tensione ad ogni **ampliamento dell'area cimiteriale**.
5. **Dichiarazioni di conformità:** il gestore è obbligato a trasmettere al comune le **dichiarazioni di conformità** relative agli impianti eseguiti presso il cimitero comunale.

In termini di costi dei servizi per gli utenti:

1. **Regolazione tariffe:** i rapporti fra la concessionaria e i singoli utenti devono essere regolati da apposita convenzione, il cui schema deve essere **preventivamente approvato dall'Amministrazione comunale**.
2. **Rivalutazione:** le tariffe possono subire modificazioni solo previo accordo con il comune, in conseguenza di variazioni documentate (superiori al 5% della media) del prezzo di cessione dell'energia ENEL o del prezzo del materiale elettrico.

### **3: SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO**

La funzione di controllo e sorveglianza sulla gestione e l'erogazione del servizio è esercitata dall'Amministrazione comunale attraverso i suoi organi tecnici e amministrativi.

- **Ufficio tecnico comunale:** l'impianto e l'allacciamento devono essere eseguiti sotto la **sorveglianza dell'Ufficio tecnico comunale**. È l'ufficio tecnico che fissa le modalità per rimettere in pristino le cose in caso di modifiche del cimitero o delle vie esistenti dovute al concessionario.
- **Amministrazione comunale:** l'Amministrazione comunale **giudica esclusivamente** sulla necessità, entità e urgenza delle riparazioni e protezioni che si rendessero necessarie per la concessione.

Modalità di controllo e verifica periodica

Il sistema di controllo si basa sulla verifica di conformità tecnica e amministrativa:

1. **Vigilanza sulla qualità (storica):** già al momento dell'affidamento nel 1976, il sindaco riferiva che la ditta S.I.E.CIM. era risultata svolgere il servizio "con serietà e di corretta gestione del servizio nei confronti dei cittadini".
2. **Pareri di regolarità:** la proposta di delibera del 2008 ha ricevuto il **parere favorevole sulla regolarità tecnica** (ex art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n° 267) da parte del capo settore dell'Area tecnica. Ha inoltre ottenuto il **parere favorevole sulla regolarità contabile** da parte del responsabile di ragioneria.
3. **Risoluzione delle controversie:** qualsiasi contestazione riguardante l'osservanza, l'interpretazione o l'esecuzione del contratto sarà risolta, se le parti non riescono a risolverle amichevolmente, per mezzo di un **collegio di tre arbitri**, amichevoli compositori.

Sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater Tuel

I documenti forniti citano l'art. 49 del decreto legislativo 18.08.2000, n° 267 (Testo unico degli enti locali - Tuel) in relazione ai pareri di regolarità tecnica e contabile. Non vi sono riferimenti esplicativi o descrizioni della struttura di controllo interna sulle società non quotate ex art. 147-quater Tuel.

---

### **4: IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Dati identificativi

Il soggetto affidatario è la **ditta S.I.E.CIM.**

- **Denominazione (2008):** Ditta **S.I.E.CIM. di Bagnoli Gabriele & C. s.a.s.**
- **Sede (2008):** Via Verdi n. 12, **Voghera (PV)**, CAP 27058 Voghera.
- **Dati Fiscali (2008):** C.F./P. IVA **00257270181**.

Oggetto sociale e forma giuridica (storica)

- **Forma giuridica:** Società in accomandita semplice (s.a.s.).
- **Denominazione (storica):** secondo la certificazione del tribunale di Voghera (datata 1972), la società era denominata **S.I.E. CIM. (Società: Impianti Elettrici Cimiteriali) di Bertuzzi Amelia s.a.s.**
- **Rappresentanza (1978):** al momento della stipula del contratto originario, la società era rappresentata dalla sig.ra **Bertuzzi Amelia**, socia accomandataria e **illimitatamente responsabile**.

Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica

1. **Esclusività:** il comune di Montanaro si impegna a non concedere analoga autorizzazione per impiantare e gestire la rete a terzi nella medesima località.
2. **Diligenza nella gestione:** la ditta S.I.E.CIM. è stata considerata aver **sempre svolto la gestione con professionalità e diligenza**.
3. **Assunzione di responsabilità:** la concessionaria si impegna a tenere sempre e completamente **sollevato il comune di Montanaro** da danni, molestie e spese derivanti dall'opera eseguita.

---

## 5: QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'analisi della qualità del servizio di illuminazione votiva si basa principalmente sulle prescrizioni contrattuali di carattere tecnico/operativo e sulle valutazioni espresse dall'amministrazione comunale sulla diligenza del gestore, in quanto gli atti non riportano indicatori di *performance* misurabili (KPI) o *benchmark* esterni.

Indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità previsti contrattualmente

Il contratto di concessione (stipulato originariamente nel 1978 e rinnovato nel 2008) stabilisce requisiti di qualità operativi e tecnici.

1. Dimensione: efficacia tecnica e conformità

- **Livello minimo previsto:** l'impianto e l'allacciamento al contatore devono essere eseguiti in conformità al disegno presentato e in osservanza alle vigenti **norme stabilitate dal C.E.I.** (Comitato Elettrotecnico Italiano). L'accensione dell'illuminazione votiva deve essere continuativa per ogni anno solare, fatte salve le interruzioni dovute a causa di forza maggiore.
- **Risultato ottenuto/Rapporto allo standard:** i documenti del 2008 rivelano che l'impianto necessita di estese **opere di messa a norma e riqualificazione**. Nello specifico, l'impianto a 220v all'interno del locale custode deve essere rivisto e messo a norma secondo il **D.L. 46/90**. La valutazione tecnico/economica evidenzia che le linee principali della luce votiva, pur attestate,

presentano **pesanti dispersioni** a causa della lunghezza dei cavi e della distribuzione in bassa tensione (BT), e l'impianto non era in grado di sostenere ulteriori allacci ipotizzabili per il futuro ampliamento.

- **Benchmark:** non sono indicati *benchmark* specifici. Il *benchmark* implicito è il raggiungimento della conformità normativa (C.E.I. e D.L. 46/90).

2. Dimensione: tempestività e continuità

- **Livello minimo previsto:** la durata dell'accensione deve essere continuativa per ogni anno solare.
- **Risultato e indicatori:** non sono fornite metriche sulla tempestività degli interventi di riparazione o sul tempo medio di interruzione (TMI) del servizio. La ditta S.I.E.C.I.M. deve eseguire tutte le riparazioni e la manutenzione a suo carico esclusivo, confermando la piena responsabilità sulla continuità.

3. Dimensione: trasparenza e accessibilità

- **Livello minimo previsto:** i rapporti fra la concessionaria e i singoli utenti devono essere regolati da apposita convenzione, il cui schema deve essere **preventivamente approvato dall'amministrazione comunale**. L'accessibilità del servizio è garantita dall'impegno del gestore ad estendere la rete a bassa tensione ad ogni **ampliamento dell'area cimiteriale**.
- **Risultato:** i documenti non attestano l'adempimento effettivo dell'approvazione dello schema di convenzione al momento della proroga del 2008.

Risultanze di indagini di soddisfazione e consultazione dell'utenza

Non sono presenti indagini di soddisfazione formali. Esistono due riferimenti alla diligenza del gestore forniti dall'amministrazione comunale:

- **Indagine storica (1976):** il sindaco riferì che una **sommaria indagine** condotta presso la cittadinanza aveva dimostrato che il servizio veniva svolto dalla ditta "**con serietà e di corretta gestione del servizio nei confronti dei cittadini**".
- **Valutazione amministrativa (2008):** nella delibera di proroga, la giunta comunale ha considerato che la ditta S.I.E.C.I.M. "**ha sempre svolto con professionalità e diligenza la gestione in oggetto**".

---

## 6: OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi principali posti a carico del gestore, ditta **S.I.E.C.I.M.**, sono stati rinnovati e specificati con la delibera di proroga del 2008.

Obblighi di investimento e riqualificazione

Il gestore ha l'obbligo di eseguire le **opere di messa a norma e riqualificazione dell'impianto elettrico cimiteriale**.

• **Valore raggiunto:** l'importo degli investimenti, secondo la valutazione tecnico/economica, è pari a **€ 14.560,13 al netto dell'iva**, con un importo arrotondato per il computo metrico estimativo di **€ 14.500,00**.

• **Adempimento tecnico:** gli interventi includono la presa in carico del contatore **ENEL** di servizio agli ossari (attualmente gestito dall'A.C.) e la sua intestazione al gestore, oltre al rifacimento dell'impianto interno al locale custode e alla revisione generale delle lampade.

Obblighi di conformità e certificazione

• **Certificazioni:** il gestore si obbliga a trasmettere al comune le **dichiarazioni di conformità** relative agli impianti eseguiti.

• **Messa a norma:** l'impianto a 220v del locale custode deve essere rivisto e messo a norma secondo il **D.L. 46/90**.

Obblighi finanziari e tariffari

• **Canone annuo (canone al comune):** la concessionaria doveva corrispondere posticipatamente al comune un canone annuo di **I. 500** per ogni tomba, columbario e celletta ossario, e I. 500 per ogni lampada installata nelle cappelle, a titolo corrispettivo della concessione.

• **Canone utenza (tariffa per abbonamento):** il canone annuo di abbonamento è stato fissato a **€ 12,50 oltre iva**, con decorrenza dal 1° gennaio 2008. questa tariffa include una quota di incidenza per ammortamento impianti di **€ 1,67** per punto luce all'anno.

Obblighi operativi permanenti

• **Manutenzione:** tutte le riparazioni, protezioni e la manutenzione dell'impianto restano a carico esclusivo della concessionaria.

• **Estensione della rete:** il gestore si obbliga a estendere la rete a bassa tensione a **ogni ampliamento dell'area cimiteriale**.

• **Responsabilità:** la concessionaria si impegna a tenere **completamente sollevato il comune di Montanaro** da danni, molestie e spese.

## **7: VINCOLI**

I vincoli che incidono sulla gestione del servizio di illuminazione votiva sono di natura legislativa, tecnica ed economica, come desunto dai documenti relativi alla proroga del 2008.

Vincoli legislativi determinanti obblighi gestionali

**1. Normative tecniche:** il gestore è vincolato all'osservanza delle vigenti norme stabilite dal **C.E.I.** e all'obbligo di messa a norma dell'impianto 220v secondo il **D.L. 46/90**.

**2. Normative amministrative:** la procedura di proroga richiede il **parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 (TUEL).

Vincoli tecnici e/o tecnologici

**1. Inadeguatezza dell'infrastruttura esistente:** l'impianto precedente la riqualificazione era considerato **inadeguato** alle attuali dimensioni dell'utenza e alla distribuzione in bassa tensione (BT), comportando **pesanti dispersioni**.

**2. Obbligo di riqualificazione:** questo vincolo tecnico ha imposto l'obbligo di eseguire un investimento di **€ 14.560,13** per il **sezionamento dell'impianto esistente** e la distribuzione del carico in due impianti distinti.

**3. Vincolo ambientale/architettonico:** l'ambiente cimiteriale è ritenuto "**particolarmente pregiato dal punto di vista architettonico**", limitando la possibilità di interventi invasivi di scavo o di manutenzione edile.

Vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria

**1. Costo dell'energia:** l'economicità della gestione è strettamente legata alla dinamica dei costi energetici. il costo della sola energia elettrica, dal novembre 2002 al dicembre 2007, ha registrato un aumento complessivo del **26,70%**, giustificando la necessità dell'adeguamento tariffario.

**2. Regolamentazione tariffaria:** le tariffe per l'utenza possono essere modificate solo in conseguenza di **variazioni documentate** (superiori al 5% della media) del prezzo dell'energia ENEL o del materiale elettrico, e devono essere **concordate con il comune**.

**3. Ammortamento degli investimenti:** il gestore è vincolato a recuperare l'investimento iniziale di **€ 14.560,13** attraverso la quota di ammortamento inserita nella tariffa (€ 1,67 per punto luce all'anno per 29 anni).

## **8: CONSIDERAZIONI FINALI**

Le considerazioni conclusive in merito alla verifica gestionale del servizio di illuminazione votiva del cimitero comunale di Montanaro si basano sull'analisi degli atti deliberativi del 2008 che hanno disposto la proroga trentennale dell'affidamento alla ditta S.I.E.C.I.M., inquadrando tale decisione nel contesto dei principi di gestione amministrativa e dell'impatto sul bilancio comunale.

Risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale

La verifica gestionale, culminata nella delibera di proroga (G.C. n. 108/2008), ha evidenziato una gestione storica del servizio di illuminazione votiva caratterizzata da **diligenza e professionalità** da parte del soggetto affidatario, la ditta S.I.E.C.I.M. Questa valutazione positiva conferma la buona fede dell'amministrazione che, già nel 1976, aveva riscontrato serietà e corretta gestione del servizio nei confronti dei cittadini.

Tuttavia, la verifica ha anche rivelato una **criticità infrastrutturale** significativa. L'impianto, modificato nel tempo, si trovava in uno stato di **inadeguatezza**, con linee che comportavano **pesanti dispersioni** e una tensione di distribuzione in bassa tensione non più efficiente o conforme alle normative vigenti, in particolare al D.L. 46/90. L'impianto non era in grado di sostenere l'allacciamento di nuove utenze in previsione di ampliamenti futuri. La conseguenza immediata di questa risultanza è stata l'obbligo, posto a carico del gestore, di eseguire **opere di messa a norma e riqualificazione** per un importo netto di **€ 14.560,13**.

Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa

Efficacia ed efficienza

Il modello gestionale scelto (concessione a rischio e pericolo del privato) risulta compatibile con i principi di efficacia ed efficienza, soprattutto a seguito degli interventi del 2008.

- **Efficacia:** l'efficacia del servizio, che consiste nel garantire l'illuminazione votiva continuativa per tutto l'anno solare, è stata garantita negli anni. Sebbene la conformità normativa e la qualità tecnica si fossero degradate (come provato dalla necessità della riqualificazione), l'azione amministrativa è stata efficace nel correggere tempestivamente questo deficit tramite la rinegoziazione contrattuale e l'imposizione di un piano di investimento al gestore.

- **Efficienza:** la nuova gestione migliora l'efficienza tecnica. Le opere previste, come il **sezionamento dell'impianto** e la sostituzione di componenti, sono finalizzate a ridurre le dispersioni e a distribuire meglio il carico elettrico, ottimizzando l'uso dell'energia. L'efficienza economica è garantita dal

sistema tariffario, che trasferisce gli aumenti dei costi energetici sull'utente finale (con l'approvazione comunale), sollevando il comune dal rischio inflattivo.

#### Economicità

La gestione rispetta il principio di economicità in quanto l'affidamento è strutturato "a tutto rischio e pericolo della concessionaria". Questo modello esclude il comune da oneri di gestione ordinaria, straordinaria e da responsabilità per danni. L'economicità del modello era stata storicamente confermata, considerando che la gestione diretta, al tempo dell'affidamento (1976), sarebbe risultata "nettamente passiva" per il comune a causa dei tassi di interesse elevati.

#### Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale

Le conseguenze della gestione del servizio di illuminazione votiva sull'equilibrio di bilancio del comune di Montanaro sono **estremamente limitate e prevalentemente neutrali**, se non positive.

1. **Assenza di spese dirette:** la delibera del 2008 stabilisce che la proroga della concessione "non comporta un diretto impegno di spesa o una maggiore o minore entrata e pertanto, non assume rilevanza contabile".

2. **Trasferimento dei rischi:** il comune è sollevato da molestie, spese e danni derivanti dall'opera, in quanto la gestione è totalmente a carico della concessionaria.

3. **Investimenti a carico del privato:** gli investimenti necessari per la messa a norma dell'impianto (€ 14.560,13) sono interamente a carico della ditta S.I.E.C.I.M. e vengono ammortizzati tramite la quota tariffaria (€ 1,67 per punto luce all'anno).

4. **Entrate minime (Canone):** in cambio della concessione, il comune riceveva storicamente un canone annuo posticipato, pari a I. 500 per ogni tomba o lampada. Sebbene l'importo sia nominale rispetto ai bilanci moderni, rappresenta comunque un'entrata per l'uso del bene demaniale.

In sintesi, la gestione esterna garantisce la salvaguardia degli equilibri finanziari dell'ente, mantenendo il costo del servizio interamente a carico degli utenti finali (attraverso le tariffe) e il rischio infrastrutturale e operativo a carico del concessionario.

Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni in prospettiva futura.

#### Modifiche e innovazioni già implementate (2008)

Le modifiche imposte con la proroga costituiscono di per sé un'innovazione. La principale innovazione tecnica riguarda la riqualificazione e il **sezionamento dell'impianto** per aumentarne l'affidabilità e la sicurezza elettrica, collegando una parte dell'impianto ex novo e diminuendo la

lunghezza dei cavi per migliorare la resa. Inoltre, l'adeguamento normativo al D.L. 46/90 è un passo essenziale.

#### Alternative di gestione

L'alternativa principale, ossia la **gestione diretta** del servizio da parte del comune, è stata scartata implicitamente e storicamente, in quanto ritenuta antieconomica. Un'ulteriore alternativa sarebbe stata la **gara d'appalto aperta**, ma la giunta ha scelto la **proroga** per 29 anni, riconoscendo la professionalità del gestore e l'impegno di quest'ultimo a effettuare gli investimenti necessari. La lunga durata della proroga (fino al 2037) vincola l'amministrazione per un lungo periodo.

#### Prospettive future

In prospettiva futura, la sostenibilità del servizio dipende dal mantenimento dell'infrastruttura rinnovata. La clausola contrattuale che obbliga il gestore a **estendere la rete** ad ogni futuro ampliamento dell'area cimiteriale garantisce l'adattabilità del servizio alla crescita demografica e strutturale del cimitero data la natura del servizio (illuminazione votiva), le future innovazioni tecnologiche potrebbero vertere su:

1. **Efficientamento energetico:** benché il gestore sia obbligato a sostituire le lampade non adatte, non è specificato l'uso di tecnologie a basso consumo (come il led). L'aumento continuo del costo dell'energia (26,70% tra il 2002 e il 2007) rende le soluzioni di risparmio energetico un potenziale miglioramento futuro.

2. **Monitoraggio remoto:** non sono indicati sistemi di monitoraggio della rete in tempo reale; l'introduzione di tali sistemi potrebbe migliorare l'efficienza della manutenzione e la tempestività delle riparazioni.

Tuttavia, il quadro attuale si concentra sulla **sicurezza e la conformità** (raggiunte tramite l'investimento del 2008), assicurando un servizio essenziale con un impatto nullo sul bilancio comunale per i prossimi 29 anni.

## **Luci votive – schema relazione – andamento economico**

### Andamento economico

**Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Costo pro capite</b>	Nessun costo per il Comune		Nessun costo per il Comune
<b>Costo complessivo</b>			

**Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:**

<b>Costi di competenza</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Costi diretti</b>	Nessun costo per il Comune		Nessun costo per il Comune
<b>Costi indiretti</b>			

<b>Ricavi di competenza</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Importi riscossi</b>	130,69	127,52	130,37
<b>Crediti maturati</b>	Nessuno	Nessuno	Nessuno
<b>Crediti maturati – annualità formazione</b>	Nessuno	Nessuno	Nessuno

## **ANALISI SERVIZIO – REFEZIONE SCOLASTICA**

## **Ristorazione scolastica – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale**

### **1: NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio pubblico locale oggetto dei documenti è l'**affidamento del servizio di ristorazione scolastica (CPV 55524000-9)** e della **mensa dipendenti comunali** per il **Comune di Montanaro, città metropolitana di Torino**. Questo servizio è esplicitamente definito come un “**pubblico servizio**”.

#### **Tipologia e natura del servizio:**

Si tratta di un servizio di **refezione collettiva a ridotto impatto ambientale**. La prestazione consiste nella fornitura di derrate alimentari (pasti a crudo), nella preparazione dei pasti freschi presso il centro di cottura comunale (concesso in uso gratuito all'**I.A. - Impresa Appaltatrice**) e nella distribuzione dei pasti.

L'articolazione completa del servizio comprende diverse fasi:

- Acquisto delle derrate alimentari.
- Preparazione e cottura nella cucina comunale dei pasti.
- Distribuzione dei pasti agli alunni della scuola d'infanzia e primaria (cinque giorni alla settimana).
- Trasporto dei pasti (veicolati) per la mensa dei dipendenti comunali presso il **palazzo municipale (via Matteotti 13)**.
- Preparazione e pulizia dei refettori utilizzati, pulizia dei locali del centro di cottura e dei locali annessi.
- Fornitura e somministrazione della merenda (cinque giorni alla settimana) ai soli alunni della scuola d'infanzia.

#### **Caratteristiche tecniche ed economiche rispetto alla comunità servita:**

Il servizio di ristorazione scolastica rappresenta un ambito prioritario di **prevenzione strutturale e comportamentale** per raggiungere obiettivi in tema di salute e sostenibilità. Deve rispondere a requisiti igienici e nutrizionali, oltre che a requisiti educativi (sensoriale e conoscitivo/cognitivo), civici (rispetto del cibo, degli altri, dell'ambiente, di sé stessi), e sociali (di aggregazione, inclusione, occupazione).

Il servizio deve allinearsi alle indicazioni europee, normative nazionali e regionali, e agli accordi locali in materia di **sostenibilità (ambientale, economica e sociale)**. Rappresenta un'area d'azione privilegiata delle *policy* perseguiti dall'**Amministrazione Comunale (A.C.)** in materia di ambiente,

salute e prevenzione, sicurezza, educazione, qualità della vita, inclusione sociale, intercultura, economia, lavoro e sviluppo territoriale, adottando un approccio partecipativo e inclusivo.

La qualità totale in campo alimentare comprende quella nutrizionale, organolettica, igienico-sanitaria, commerciale ed etica. Gli standard di qualità richiesti definiscono:

1. **Standard di sicurezza igienico-sanitaria:** devono garantire la *Food Safety* (sicurezza e salubrità dell'intera filiera) e la *Food Security* (accesso fisico sociale economico a cibo sufficiente e nutrizionalmente adeguato).
2. **Standard di qualità alimentare e nutrizionale:** devono rispettare le linee strategiche della **regione Piemonte**, con menù equilibrati ma anche variegati.
3. **Qualità globale:** include informazione agli utenti, formazione continua del personale ed efficienza organizzativa.

Un elemento tecnico fondamentale è l'obbligo di svolgere l'appalto in ottemperanza ai **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** per l'affidamento della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (DM n. 65 del 10/03/2020). Le disposizioni dei **CAM** sono integrative del capitolato.

Gli obiettivi fondamentali da raggiungere specificati nel capitolato includono:

- **Flessibilità nella gestione** del servizio e adattamento continuo ai protocolli sanitari emanati per il contrasto della diffusione del virus "**Covid-19**".
- **Garanzia assoluta della qualità dei pasti**, con elevata percentuale di prodotti biologici, **DOP** e **IGP**, e derrate fresche e stagionali in alternativa ai prodotti surgelati.
- **Sostenibilità ambientale** attraverso l'uso di piatti, stoviglie e bicchieri riutilizzabili, l'utilizzo dell'acqua potabile di rete, e l'attuazione della raccolta differenziata.
- **Attuazione di progetti di solidarietà**, come l'uso di alcuni prodotti del commercio equo e solidale e la gestione delle eccedenze alimentari a favore di enti terzi con scopi sociali.

---

## 2: CONTRATTO DI SERVIZIO

I documenti fanno riferimento a due periodi contrattuali distinti: un contratto precedente (2021-2024, prorogato al 2025) e un capitolato per un nuovo affidamento (2025-2028).

### Oggetto (sintetica descrizione del servizio):

L'appalto ha per oggetto il servizio di **refezione scolastica a ridotto impatto ambientale (CPV 55524000-9)**. Il servizio consiste nella fornitura di derrate alimentari, preparazione presso il centro cottura comunale (situato in **via Caffaro n. 16**) e distribuzione di pasti freschi per la mensa della

scuola d'infanzia e primaria, includendo anche la fornitura di pasti per la mensa dei dipendenti comunali.

**Data di approvazione, durata - scadenza affidamento:**

**1. Contratto originale (CIG 8697081249):**

- **Durata originale:** 3 anni scolastici, dal **01.09.2021 al 31.08.2024**.
- **Proroga (rinnovo):** La prosecuzione del contratto è stata accordata per un ulteriore anno, in applicazione dell'art. 63, comma 5, del **D.lgs. 50/2016 e S.M.I.**
- **Durata proroga:** dal **01/09/2024 sino al 31/08/2025**. L'aggiudicazione definitiva per il periodo 2021-2024 era stata disposta con determinazione n. 207 dell'08/06/2021. La proroga è stata approvata con determinazione n. 209 del 30/05/2024.

**2. Nuovo capitolato di appalto (2025-2028):**

- **Durata:** 35 mesi, a decorrere dal **01.09.2025 e fino al 31.07.2028**.
- **Opzione di proroga:** L'A.C. si riserva la facoltà di prorogare il contratto di anno in anno per un massimo di 2 anni, alle condizioni di mercato ove più favorevoli (ai sensi dell'art. 120 c. 10 D. **Lgs. 36/2023 e S.M.I.**). L'importo stimato per tale opzione è pari a **€ 377.828,00** al netto di **Iva**.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:**

**1. Contratto prorogato (2024-2025):**

- **Pasti annui complessivi (stima):** 34.739 unità (33.819 pasti scolastici **A.S. 2024/2025** + 920 pasti dipendenti comunali).
- **Costo unitario (adeguato, Iva esclusa):** **€ 4,858** per pasto.
- **Valore contrattuale annuo (Iva esclusa):** **€ 168.760,52**.
- **Impegno di spesa totale (Iva inclusa):** **€ 175.510,93** (imputato sul bilancio 2024-2026).

**2. Nuovo affidamento (2025-2028 - stimato):**

- **Pasti annui presunti complessivi:** n. 34.348.
- **Importo stimato annuo (a base di gara):** **€ 188.914,00** (oltre **Iva**, inclusi **€ 1.958,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
- **Importo stimato per l'intero periodo (35 mesi):** **€ 566.742,00** (**Iva 4%** esclusa, inclusi **€ 5.850,00** per oneri di sicurezza).
- **Valore globale stimato:** **€ 1.113.484,00** (al netto di **Iva**, inclusi proroghe e quinto d'obbligo).

**Criteri tariffari:**

• **Revisione prezzi (nuovo contratto 2025-2028):** La revisione dei prezzi è ammessa ai sensi dell'art. 60 del **D.lgs. 36/2023 e S.M.I.** Se il costo del servizio varia (aumento o diminuzione) di oltre il 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'**80% del valore eccedente la variazione del 5%**, utilizzando l'indice **ISTAT F.O.I.** (indice di variazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati). La revisione è applicata a partire dalla seconda annualità, una sola volta per ciascuna annualità.

• **Revisione prezzi (contratto 2021-2024):** Inizialmente il prezzo non era soggetto a revisione. Tuttavia, per il rinnovo 2024-2025, in ragione dell'incremento generalizzato dei prezzi, l'amministrazione ha accordato un adeguamento del prezzo pari all'**8%** basato sull'**indice dei prezzi al consumo per le rivalutazioni monetarie (periodo di riferimento: aprile 2024)**.

**Principali obblighi posti a carico del gestore (I.A.):**

• **Investimenti e manutenzione:** L'I.A. deve acquistare e installare attrezzature, apparecchiature e arredi per rispettare le norme igieniche e di sicurezza, con facoltà per l'A.C. di riscattarle. L'I.A. deve provvedere alla **manutenzione ordinaria** (es. tinteggiatura pareti, riparazioni idrauliche) dei locali e delle attrezzature, con interventi da eseguire entro 5/10 giorni dal guasto.

• **Qualità e igiene:** L'I.A. opera come **OSA** ed è responsabile dell'applicazione del piano di autocontrollo aziendale (**HACCP**). Deve garantire la fornitura di derrate conformi alle specifiche merceologiche (**allegato C**), inclusa una elevata percentuale di prodotti biologici, **DOP** e **IGP**.

• **Gestione menù e diete:** Deve rispettare i menù vidimati dall'**ASL TO4**. L'I.A. deve approntare **diete speciali** (per celiaci, diabetici, allergie, ecc.) su presentazione di certificato medico, garantendo che le diete speciali calde siano preparate e conservate in linea refrigerata (abbattitore e conservazione tra **+1°C. e +4°C.**) e riscaldate fino a **75°C.** al cuore del prodotto prima della somministrazione.

• **Personale e clausola sociale:** L'I.A. si obbliga a rispettare la **clausola sociale** (art. 57 del **D.lgs. n. 36/2023 e S.M.I.**), garantendo il **prioritario assorbimento del personale già impegnato nel servizio**. Deve assicurare personale professionalmente qualificato e deve rispettare le norme anti-pedofilia (art. 25-bis del **D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313**).

• **Gestione informatica e oneri:** Compete all'I.A. la manutenzione di *hardware* e *software* (**School.net** è attualmente in uso). Deve garantire la riscossione anticipata dei buoni virtuali tramite almeno due punti vendita e almeno un canale di pagamento telematico attivo 7 giorni su 7.

### **3: SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO**

Il sistema di monitoraggio e controllo è finalizzato a verificare la qualità, l'igiene e la conformità contrattuale del servizio.

#### **Struttura preposta al monitoraggio e controllo:**

Gli organismi preposti al controllo sono:

1. Gli **organi istituzionali** a ciò preposti (es. il **S.I.A.N.** - Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione - dell'**ASL TO4**).
2. I **competenti uffici dell'Amministrazione comunale (A.C.)**.
3. **Strutture e consulenti specializzati** incaricati dall'A.C.
4. La **commissione mensa**, composta da rappresentanti del sindaco/assessore, del responsabile del servizio comunale, del dirigente scolastico, degli insegnanti e dei genitori.

Il responsabile del servizio comunale di competenza (la **dott.ssa Serena Sonvillo**) sovrintende all'azione amministrativa e al controllo.

#### **Modalità di monitoraggio e controllo:**

- **Controlli dell'A.C.:** L'A.C. può effettuare controlli in qualsiasi momento, **senza preavviso** e con le modalità ritenute opportune. Si riserva il diritto di disporre controlli sulle modalità di conduzione del servizio, sull'igiene dei locali e di effettuare **analisi microbiologiche e/o chimiche sulle derrate** tramite laboratori di propria fiducia.
- **Obblighi dell'I.A. in caso di controllo:** L'I.A. è obbligata a dare libero accesso al personale dell'A.C. e ad altri soggetti preposti. Deve fornire giustificazioni scritte in relazione alle contestazioni e, se richieste, copia delle bolle di consegna delle merci e delle fatture mensili per la verifica del rispetto delle specifiche merceologiche.
- **Autocontrollo:** L'I.A. deve redigere e applicare il piano di autocontrollo aziendale (**HACCP**) presso il centro di cottura e i centri di distribuzione. L'I.A. deve effettuare a proprie spese **analisi batteriologiche e chimiche** su materie prime, prodotti finiti, ambienti e attrezzature, tramite laboratori riconosciuti dal **ministero della Sanità**. I dati relativi ai controlli devono essere registrati e tenuti a disposizione delle **autorità sanitarie**.
- **Verifiche sui fornitori:** L'I.A. deve disporre del manuale di autocontrollo dei fornitori, valutarne la congruità ed effettuare verifiche documentali e di attuazione (**audit**).
- **Verifiche della Commissione mensa:** La **commissione mensa** ha funzioni di verifica e proposta. I genitori membri possono effettuare visite presso il centro di cottura e i refettori **al massimo due**

**volte al mese, senza preavviso.** Possono controllare la conformità del menù, la qualità, la quantità e la gradibilità dei pasti, ma non possono richiamare o riferire direttamente osservazioni al personale di cucina.

**Sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater Tuel:**

I documenti forniti non fanno riferimento all'applicazione dell'art. 147-quater del **Tuel** per i controlli sulle società non quotate. Il sistema di controllo descritto è focalizzato sulla vigilanza della corretta esecuzione del servizio e sul rispetto degli standard igienico-sanitari.

---

#### **4: IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

**Dati identificativi (Affidatario del servizio prorogato 2024-2025):**

Il soggetto affidatario del servizio di ristorazione scolastica e mensa dipendenti comunali (contratto **CIG 8697081249**) è la società **Dussmann Service S.r.l.**

- **Sede legale:** via Papa Giovanni XXIII, 4, 24042 Capriate S. Gervasio (BG).
- **Altra sede (filiale/ufficio):** via San Gregorio, 55, 20124 Milano.
- **Codice fiscale e partita IVA:** 00124140211.
- **Rea Milano:** 1578661.
- **Capitale sociale:** euro 20.000.000.
- **CIG** (relativo al rinnovo 2024-2025): **A05A9E4DA2**.

**Oggetto sociale:**

L'attività svolta è l'**affidamento del servizio di ristorazione scolastica e mensa dipendenti comunali**.

**Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:**

La ditta **Dussmann Service S.r.l.** è in possesso delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001:2015
- EMAS
- ISO 14001:2015
- SA8000
- ISO 22005:2008
- ISO 45001:2018
- ISO 22000:2018
- ANMDO-IQC

Il rinnovo contrattuale per il periodo 2024-2025 è stato accordato in considerazione dell'**alto grado di soddisfazione** maturato dall'**A.C.** in termini di efficienza ed economicità nel corso del rapporto precedente.

Inoltre, prima della stipula del contratto, l'**A.C.** verifica che il perdurare dei requisiti di ordine generale ex **art. 80 del D.Lgs. 50/2016** sia mantenuto in capo all'impresa appaltatrice. Il **CIG A05A9E4DA2** deve essere indicato su ogni transazione per garantire la tracciabilità dei flussi finanziari (legge 136/2010 e **S.M.I.**).

---

## 5: QUALITÀ DEL SERVIZIO

I livelli di qualità richiesti sono considerati minimi e sono definiti per garantire aspetti igienici, nutrizionali, ambientali, sociali ed educativi del servizio. I documenti non indicano i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità, ma si concentrano sulla definizione degli *standard* e sulle modalità di verifica.

### Dimensioni della qualità e relativi indicatori/standard contrattuali:

#### 1. Qualità nutrizionale e igienico-sanitaria (efficacia):

- **Standard previsto:** La qualità totale comprende quella nutrizionale, organolettica, igienico-sanitaria, commerciale ed etica. Devono essere rispettate le linee strategiche della ristorazione scolastica della **regione Piemonte** e gli *standard* di sicurezza igienico-sanitaria (**Food Safety** e **Food Security**).
- **Indicatori:** Rispetto dei menù predisposti dall'**A.C.** e vidimati dall'**ASL TO4**. La preparazione deve mirare a ottenere *standard* elevati di qualità igienica, nutritiva e sensoriale. L'**I.A.** (Impresa Appaltatrice) è inoltre responsabile dell'applicazione del piano di autocontrollo **HACCP**. La **I.A.** deve programmare a sue spese analisi chimiche e batteriologiche su alimenti, ambienti e attrezzature.
- **Standard specifico (scarti):** Una carenza quantitativa dei pasti somministrati, rilevata come **scarti di oltre il 10% in meno** delle grammature al consumo (su una media di 10 piatti), comporta una penalità (da **€ 100,00** a **€ 200,00**).
- **Trattamento diete speciali:** L'**I.A.** deve garantire la preparazione di diete per patologie croniche, allergie o intolleranze. Le diete calde devono essere raffreddate in abbattitore a **0°C./+4°C.** e riattivate prima della somministrazione a **75°C.** al cuore del prodotto.

#### 2. Tempestività:

◦ **Standard (orari di consegna):** La consegna dei pasti deve essere ultimata entro le **11:30/11:45** per la scuola dell’infanzia, entro le **12:30** per il primo turno e le **13:10** per il secondo turno della scuola primaria, ed entro le **13:00** (e non prima delle **12:45**) per la mensa dipendenti.

◦ **Indicatori:** Il mancato rispetto dell’orario di consegna, con una tolleranza massima di **+/- 10 minuti**, comporta una penalità (da **€ 50,00** a **€ 100,00**). In caso di non conformità di una parte del pasto, l’**I.A.** deve provvedere alla sostituzione con piatti alternativi entro un tempo massimo di **60 minuti**.

### 3. Accessibilità e trasparenza (informatica e finanziaria):

◦ **Standard:** L’**I.A.** deve provvedere alla gestione informatizzata del servizio (attualmente con il sistema **School.net** di cui il **comune** è proprietario delle licenze d’uso). L’**I.A.** deve mantenere attivo l’accesso all’intera banca dati per gli addetti del **comune** e mantenere la configurazione di sistema per non modificare le abitudini delle famiglie (codici utenti, *password*).

◦ **Accessibilità finanziaria:** L’**I.A.** deve garantire la riscossione anticipata dei buoni virtuali tramite almeno **due punti vendita** dislocati sul territorio e almeno **un canale di pagamento telematico** attivo 7 giorni su 7.

◦ **Trasparenza (comunicazione):** la comunicazione con gli utenti deve avvenire in modalità *multicanale* (sms, *e-mail*, accesso al portale *web*). L’**I.A.** gestisce l’invio di **sms** alle famiglie per avvisare del credito in esaurimento.

### 4. Qualità ambientale e sostenibilità (efficacia):

◦ **Standard:** l’appalto si ispira ai **criteri ambientali minimi (CAM)** di cui al **DM n. 65 del 10/03/2020**. Questo include la promozione della sostenibilità ambientale attraverso l’uso di stoviglie e bicchieri riutilizzabili e l’utilizzo dell’acqua potabile di rete. Le stoviglie monouso per la mensa dipendenti devono essere **biodegradabili e compostabili**.

◦ **Indicatori (Gestione rifiuti/ecedenze):** l’esistenza di eccedenze e/o avanzi di alimenti deve essere costantemente monitorata per identificare le cause e perseguire obiettivi di riduzione e riutilizzo. L’**I.A.** deve proporre iniziative di educazione ambientale e di solidarietà per la destinazione del cibo avanzato.

### Risultanze di indagini di soddisfazione e forme di consultazione:

• **Soddisfazione dell’utenza (risultati raggiunti):** la determinazione n. 209 del 30/05/2024, relativa alla proroga del servizio, attesta che l’**A.C.** ha considerato l’**alto grado di soddisfazione** maturato, in

termini di efficienza ed economicità, nel corso del rapporto contrattuale precedente con la società **Dussmann Service S.r.l.** Questo è l'unico dato di risultato indiretto fornito sui documenti.

- **Trattamento delle segnalazioni e consultazione:** la forma principale di consultazione è la **commissione mensa scolastica**, istituita con **delibera di consiglio comunale n. 46 del 27/07/2015**.
  - **Funzioni:** la commissione svolge un ruolo di collegamento tra l'utenza e l'**A.C.**, monitora il servizio, inoltra proposte di miglioramento e segnala carenze.
  - **Verifiche:** I rappresentanti dei genitori (massimo due per volta) possono effettuare **visite senza preavviso** (al massimo due volte al mese) presso il centro di cottura (massimo uno per volta) e i refettori.
  - **Valutazione qualità e gradibilità:** la verifica della gradibilità dei pasti è effettuata chiedendo di **assaggiare il cibo somministrato** (richiesto al responsabile del centro cottura), raccogliendo il parere degli insegnanti (non dei bambini) e analizzando l'entità degli scarti.
  - **Segnalazioni:** i membri della commissione mensa devono fornire recapiti telefonici o di posta elettronica alle famiglie per eventuali segnalazioni. Tuttavia, la commissione non può richiamare il personale di cucina, riferire osservazioni o reclami, o modificare le modalità di svolgimento del servizio, avendo esclusivamente funzioni propositive.
  - **Documentazione:** dopo ogni sopralluogo, i membri della commissione devono redigere una **scheda di rilevazione/valutazione** su modello fornito dagli uffici comunali, da inoltrare al responsabile comunale del servizio.

---

## 6: OBBLIGHI CONTRATTUALI

Gli obblighi principali posti a carico del gestore (**I.A.**) sono definiti nel capitolato (sia per il contratto in proroga 2021-2024 sia per il nuovo appalto 2025-2028), e sono vincolanti.

### 1. Obblighi relativi al personale (**clausola sociale e sicurezza**):

- **Clausola sociale:** l'aggiudicatario si obbliga a rispettare la **clausola sociale** (art. 57 del **D. Lgs. n. 36/2023 e S.M.I.**), garantendo la **stabilità occupazionale** e l'**assorbimento prioritario** del personale già impiegato nel servizio.
- **Contratti di lavoro:** l'**I.A.** deve applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali e territoriali di settore. L'inosservanza di tali norme è causa di risoluzione del contratto.

- **Requisiti del personale:** tutto il personale deve essere professionalmente qualificato e costantemente aggiornato. L'I.A. deve garantire il rispetto delle **norme anti-pedofilia** (D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 39) verificando il certificato penale del casellario giudiziale per il personale a contatto con minori; la violazione di tale obbligo è causa di risoluzione del contratto.
- **Organico minimo:** deve essere garantita la presenza costante dell'organico minimo (ad esempio, per la scuola primaria, un operatore ogni 40 utenti o frazioni di 40). La presenza insufficiente del personale è soggetta a penale (da € 200,00 a € 600,00).

## **2. Obblighi igienico-sanitari e di sicurezza (HACCP e penali):**

- **Autocontrollo e analisi:** l'I.A. deve redigere e applicare il piano di autocontrollo **HACCP**. L'assenza o mancata applicazione di tale piano è motivo di **rescissione del contratto**. L'I.A. deve eseguire analisi a sue spese su materie prime e attrezzature.
- **Conservazione campioni:** obbligo di prelevare giornalmente almeno **150 gr** di ogni prodotto somministrato (primo, secondo, contorno) e conservarli a temperatura di refrigerazione per le **72 ore successive**.
- **Igiene dei locali:** la pulizia e la sanificazione dei locali e delle attrezzature sono a carico dell'I.A. L'I.A. deve eseguire la derattizzazione e le operazioni periodiche di bonifica ambientale. Le carenze nell'igiene dei locali comportano penali (da € 250,00 a € 500,00).

## **3. Obblighi finanziari e amministrativi:**

- **Revisione prezzi (Contratto in essere, 2024-2025):** l'I.A., Dussmann Service S.r.l., ha adempiuto alle condizioni di rinnovo accettando le medesime condizioni contrattuali, ma ha richiesto un adeguamento economico, in considerazione dell'aumento dei costi delle materie prime. L'A.C. ha accordato un adeguamento del prezzo pari all'8%.
- **Cauzione definitiva:** l'aggiudicatario è obbligato a prestare una cauzione definitiva pari al **10%** dell'importo contrattuale a garanzia dell'esatto adempimento. L'A.C. può incamerare la cauzione in caso di danni o inadempienze.

## **4. Obblighi di investimento e manutenzione:**

- **Manutenzione ordinaria:** la manutenzione ordinaria dei locali cucina, accessori, refettori, attrezzature e arredi (es. tinteggiatura pareti, riparazioni idrauliche, sostituzione guarnizioni) è a carico dell'I.A. Gli interventi devono essere eseguiti entro **5/10 giorni** dal guasto.
- **Attrezzi/Investimenti:** l'I.A. deve acquistare e installare attrezzature e arredi necessari per essere in regola con le norme igieniche e di sicurezza, o per migliorare il servizio.

## **7: VINCOLI**

Il servizio di ristorazione scolastica è soggetto a vincoli legali, tecnici e finanziari che ne determinano la gestione e la sostenibilità.

### **1. Vincoli legislativi determinanti obblighi gestionali:**

- **Vincoli ambientali:** l'intero servizio deve rispettare i **criteri ambientali minimi (CAM)**, il che impone scelte specifiche sulle materie prime, sui materiali a contatto con gli alimenti (**MOCA**), sulla prevenzione dei rifiuti e sulla gestione delle eccedenze. Ad esempio, i detergenti per pulizia e lavastoviglie devono riportare l'etichetta **Ecolabel**.
- **Vincoli igienico-sanitari e di produzione:** oltre al **pacchetto igiene (Reg. CE 852/2004 e S.M.I.)**, esistono vincoli specifici sulla manipolazione: divieto di riciclo dei cibi preparati, divieto di raffreddare prodotti cotti a temperatura ambientale o immergerli in acqua, divieto di usare recipienti in alluminio e utensili/taglieri in legno. È esclusa dai metodi di cottura l'uso della friggitrice.
- **Vincoli di riservatezza:** l'**I.A.** è nominata **responsabile del trattamento dei dati** ai sensi dell'art. 28 del **regolamento UE 2016/679**. Questo vincola l'uso delle informazioni (es. dati sullo stato di salute o convinzioni religiose degli utenti) esclusivamente per lo svolgimento del servizio, con divieto di portare a conoscenza di terzi dati riservati.

### **2. Vincoli tecnici e/o tecnologici incidenti sulla qualità e sugli obblighi contrattuali:**

- **Centro di cottura e locali:** L'**I.A.** è vincolata all'uso gratuito dei locali e delle attrezzature del centro di cottura comunale situato in **via Caffaro n. 16**. Non sono ammesse modificazioni, innovazioni o trasformazioni senza autorizzazione dell'**A.C.**
- **Sistema informatico:** l'**A.C.** intende mantenere in uso il sistema **School.net** (di cui è proprietario delle licenze) almeno per il primo anno scolastico (2025/2026) del nuovo appalto. L'obbligo di mantenere tale sistema (o garantirne la continuità con altro *software* nel secondo anno, con minimo impatto sull'utenza) comporta che i costi di assistenza, manutenzione, e aggiornamento funzionale e normativo (attualmente circa **€ 5.000,00** l'anno) siano a carico dell'**I.A.** L'eventuale interfacciamento con altre piattaforme (es. **PagoPA**), se richiesta dall'**A.C.**, è a totale carico dell'**I.A.**

### **3. Vincoli incidenti sull'economicità e sostenibilità finanziaria:**

- **Costi a carico dell'**A.C.** (alleggerimento oneri per I.A.):** le spese per l'erogazione di energia elettrica, gas, acqua potabile, illuminazione, riscaldamento dei locali e lo smaltimento dei rifiuti sono

**a carico dell'Amministrazione comunale.** Questo vincolo finanziario gestito dall'**A.C.** riduce i costi variabili operativi diretti per l'**I.A.**

- **Limitazione della revisione prezzi:** nel capitolato per il nuovo appalto (2025-2028), la revisione dei prezzi è ammessa solo se la variazione del costo supera il **5%** dell'importo complessivo e, in tal caso, l'aggiornamento è limitato all'**80%** del valore eccedente tale soglia. Questa formula vincola la possibilità di recupero totale dei costi inflattivi.
- **Royalties per uso extra:** l'eventuale possibilità di utilizzare il centro cottura per pasti destinati a terzi (autorizzata preventivamente dall'**A.C.**) è vincolata al pagamento di una *royalty* di **€ 0,50** oltre **Iva** per pasto, a ristoro dell'usura di attrezzature e costi di gestione.
- **Penali per inadempimenti:** l'ampia casistica di penalità definite nel contratto (es. ritardo nella consegna, carenze igieniche, non conformità degli alimenti, insufficienza di personale), insieme alla possibilità di risoluzione del contratto, funge da vincolo di pressione sulla qualità che incide sulla sostenibilità finanziaria in caso di mancato adempimento.

---

## 8: CONSIDERAZIONI FINALI

Le risultanze della verifica effettuata sulla gestione del servizio di ristorazione scolastica del comune di **Montanaro** indicano un quadro di gestione caratterizzato da rigorosi *standard* di qualità, forte controllo amministrativo e attenzione alla sostenibilità, coerentemente con gli obiettivi prioritari in tema di salute e ambiente.

### Risultanze della verifica sulla situazione gestionale del servizio

La principale considerazione relativa alla situazione gestionale è positiva e deriva direttamente dall'atto amministrativo di proroga. L'**amministrazione comunale (A.C.)** ha espresso un **alto grado di soddisfazione** maturato, in termini di efficienza ed economicità, nel corso del precedente rapporto contrattuale con l'affidatario, la società **Dussmann Service S.r.l.** Questa valutazione favorevole ha giustificato la scelta di procedere al rinnovo del contratto per un ulteriore anno (dal 01/09/2024 al 31/08/2025), pur in attesa di una nuova gara per il periodo successivo.

Il sistema di gestione è impeniato sulla sorveglianza della qualità del prodotto e del processo. Gli obblighi imposti al gestore spaziano dall'assoluta garanzia della qualità dei pasti, con elevata percentuale di prodotti biologici e **DOP/IGP**, fino al rispetto di complesse procedure di igiene e sanificazione dei locali e delle attrezzature. La verifica è garantita sia da organismi istituzionali e consulenti specializzati, sia da forme di consultazione diretta con l'utenza, in particolare tramite la

**commissione mensa**, la quale può effettuare visite senza preavviso e monitorare la qualità e la gradibilità dei pasti somministrati.

#### **Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa**

La gestione del servizio appare strutturata per bilanciare efficienza, efficacia ed economicità attraverso specifici meccanismi contrattuali:

- **Efficacia e qualità:** l'efficacia è garantita dalla stretta aderenza agli *standard qualitativi* imposti, tra cui l'osservanza dei **criteri ambientali minimi (CAM)**, l'obbligo di fornire **diete speciali** (per allergie o patologie), e il rispetto delle tabelle dietetiche vidimate dal **S.I.A.N. (ASL TO4)**. L'inefficacia, come carenze igieniche o la somministrazione di alimenti non conformi, è esplicitamente sanzionata con l'applicazione di penalità pecuniarie (da € 100,00 a € 1.000,00, a seconda della gravità dell'infrazione).
- **Economicità e gestione dei costi:** l'economicità per l'**A.C.** si basa sul mantenimento di un prezzo unitario del pasto competitivo, ottenuto anche grazie al modello di *asset management* adottato. Il **comune** concede in **uso gratuito** i locali del centro di cottura e del refettorio e si fa carico delle spese per le principali utenze (energia elettrica, gas, acqua, riscaldamento e smaltimento rifiuti). Questo solleva l'**I.A.** da oneri fissi significativi e permette di contenere il costo del pasto.
- **Efficienza gestionale:** l'efficienza è ricercata attraverso l'uso di un sistema di gestione informatizzata (**School.net**), la cui manutenzione è a carico dell'**I.A.** Tale sistema garantisce la prenotazione, la contabilizzazione dei pasti e la comunicazione *multicanale* con gli utenti.

#### **Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale**

La gestione del servizio di ristorazione è un onere significativo, ma la sua integrazione nel bilancio è attentamente pianificata.

La determinazione di proroga (n. 209 del 30/05/2024) dimostra che l'impegno di spesa per il rinnovo (01/09/2024 – 31/08/2025), pari a **€ 175.510,93 (Iva 4% inclusa)**, è stato formalizzato in modo compatibile con il **bilancio di previsione triennale 2024/2026**. Le spese sono imputate in modo specifico sui capitoli di competenza, garantendo la tracciabilità e la sostenibilità finanziaria in relazione alle regole di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

La necessità di un **adeguamento del prezzo pari all'8%** (adottato per il rinnovo 2024-2025), basato sull'indice **ISTAT** dei prezzi al consumo (aprile 2024), evidenzia l'impatto dell'inflazione sui costi delle materie prime. Tale adeguamento, sebbene necessario per la continuità del servizio, incide sul

bilancio, ma è gestito tramite l'identificazione e l'impegno preciso delle somme nei rispettivi capitoli (**cap. 1900/4/5** per la mensa scolastica e **cap. 800/2/1** per la mensa dipendenti).

### **Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni, anche in prospettiva futura**

Il capitolato (sia quello in essere, sia quello futuro 2025-2028) prefigura diverse possibilità di modifica e innovazione:

1. **Flessibilità contrattuale:** sia nel contratto prorogato sia nel nuovo capitolato, l'**A.C.** si riserva la facoltà di modificare in aumento o in diminuzione il numero dei pasti e/o dei punti di distribuzione senza incidere sul prezzo unitario, garantendo un'adattabilità alle esigenze scolastiche. Il futuro appalto prevede inoltre l'opzione di **proroga** (massimo 2 anni) e la facoltà di imporre variazioni fino al **quinto dell'importo** del contratto.
2. **Innovazione tecnologica e gestionale:** l'**A.C.** promuove la continuità del servizio anche in caso di cambiamento del *software* gestionale, a condizione che il nuovo sistema garantisca la continuità e abbia il **minimo impatto sull'utenza** (mantenendo i codici utenti e le *password*). Inoltre, l'**I.A.** è obbligata ad integrare il sistema di pagamento con **PagoPA** (o altri sistemi previsti da future normative) a **totale carico** dell'aggiudicatario, spostando l'onere dell'innovazione digitale sull'impresa.
3. **Valorizzazione degli asset comunali:** un'importante alternativa gestionale è l'autorizzazione all'**I.A.** di utilizzare il centro di cottura comunale per la preparazione di pasti destinati a terzi (**attività extracontrattuali**). Questa opportunità, sebbene soggetta ad autorizzazione preventiva dell'**A.C.** e dell'**ASL**, permette di massimizzare l'utilizzo dell'infrastruttura pubblica. In cambio, l'**I.A.** deve versare una *royalty* di **€ 0,50** oltre **Iva** per pasto all'**A.C.**, creando un potenziale flusso di entrate per il **comune** a ristoro dell'usura degli impianti.
4. **Sostenibilità sociale e ambientale:** in prospettiva futura, il servizio è orientato al miglioramento continuo degli *standard* di sostenibilità, come l'obbligo di monitorare e valutare le **eccedenze** alimentari al fine di ridurle e, in alternativa, devolverle a enti terzi con scopi sociali, trasformando la gestione degli avanzi in un gesto di solidarietà.

## Ristorazione scolastica – schema relazione – andamento economico

### Andamento economico

**Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:**

	2022	2023	2024
<b>Costo pro capite</b>	€ 31,96	€ 32,29	€. 38,94
<b>Costo complessivo</b>	€ 161.705,16	€ 163.904,70	€. 195.918,13

**Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:**

Costi di competenza	2022	2023	2024
<b>Costi diretti</b>	€ 141.516,79	€ 142.713,72	€. 174.368,61
<b>Costi indiretti</b>	€ 20.188,37	€ 21.190,35	€. 21.549,52

Ricavi di competenza	2022	2023	2024
<b>Importi riscossi</b>	€ 138.910,85	€ 138.185,41	€. 147.021,09
<b>Crediti maturati</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Crediti maturati – annualità formazione</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## **ANALISI SERVIZIO – SERVIZI CIMITERIALI**

# **Servizi cimiteriali – schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale**

## **1: NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE**

Il servizio pubblico oggetto dell'affidamento è la **gestione dei servizi cimiteriali**, affidato dal Comune di Montanaro, situato nella Città Metropolitana di Torino.

**natura e tipologia del servizio:** il servizio cimiteriale è esplicitamente definito per sua natura e definizione normativa come **essenziale**. In quanto tale, l'erogazione del servizio non può essere interrotta. L'aggiudicatario non può procedere alla sospensione del servizio, e un'eventuale sospensione può portare alla rescissione immediata del contratto. L'obiettivo principale della gestione dei servizi è **mantenere le aree cimiteriali in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza**, e il servizio stesso mira al **miglioramento del servizio** tramite interventi di manutenzione.

**Caratteristiche tecniche ed economiche:** Il servizio si articola in due macro-categorie di prestazioni contrattuali:

**1. Prestazioni contrattuali a corpo (Punto A):** tali prestazioni sono ricomprese nel corrispettivo fisso d'appalto e devono essere eseguite dall'appaltatore **a proprie cure e spese per conto del Comune**. Queste includono:

- Sorveglianza e custodia del cimitero (che deve essere assicurata tutti i giorni dell'anno, compresi festivi).
- Opere di ordinaria manutenzione (come il taglio dell'erba, la potatura, la pulizia dei piazzali, dei servizi igienici e l'ordinario sgombero neve).
- Confezionamento e smaltimento rifiuti cimiteriali, inclusi i rifiuti speciali e l'ottemperanza all'obbligo di denuncia M.U.D.A. annuale.
- Amministrazione del servizio (inclusa la tenuta dei registri cimiteriali).

**2. Prestazioni contrattuali a misura (Punto B):** queste prestazioni possono essere commissionate **dal privato** o dal Comune di Montanaro. Tali servizi sono regolati da tariffe e includono:

- Inumazioni e tumulazioni.
- Estumulazioni ed esumazioni (le quali, se ordinarie, sono soggette a pagamento da parte dell'amministrazione, se straordinarie, da parte del cittadino).
- Spostamento di salma e/o resti all'interno del cimitero.
- Servizi vari di assistenza per sepolture (come giardinaggio e manutenzione dei tumuli, a richiesta e oneri a carico dei privati).

Relativamente alla comunità servita, l'affidatario ha in parte il diritto di esclusiva per le operazioni a misura (Punto B), ma tali operazioni possono essere eseguite anche da ditte esterne, sebbene le operazioni di inumazione, tumulazione, estumulazione ed esumazione debbano essere eseguite esclusivamente dalla ditta aggiudicataria. L'appaltatore è responsabile di vigilare sulla conformità delle procedure eseguite da ditte esterne.

---

## **2: CONTRATTO DI SERVIZIO**

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono principalmente al contratto di appalto originario e alla successiva proroga tecnica disposta dal comune di montanaro.

**Oggetto del contratto (sintetica descrizione del servizio):** l'oggetto è il conferimento della **gestione dei servizi cimiteriali**, che copre sia le prestazioni a corpo (sorveglianza, custodia, manutenzione ordinaria, smaltimento rifiuti) sia le prestazioni a misura (inumazioni, tumulazioni, estumulazioni, esumazioni e servizi vari). Lo scopo è garantire il funzionamento e il decoro del cimitero comunale di montanaro.

**Data di approvazione, durata e scadenza affidamento:**

- **Affidamento originale:** affidato con determina n. 43/413 del **22/04/2022**.
- **Durata originale:** fissata in tre anni (36 mesi), dal **01/05/2022 al 30/04/2025**.
- **Proroga tecnica:** approvata con determinazione n. 41 del 18/04/2025.
- **Durata proroga:** otto mesi, dal **01/05/2025 sino al 31/12/2025**. La proroga è stata richiesta in quanto la definizione della nuova procedura di affidamento richiede tempi significativi e per assicurare il servizio essenziale nelle more della conclusione della gara.

**Valore complessivo e su base annua del servizio affidato (contratto originale 2022-2025):** il codice identificativo di gara (C.I.G.) è 918011675F.

<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Importo contrattuale a corpo</b>	<b>Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)</b>	<b>Totale (a corpo + oneri sicurezza)</b>
<b>Anno 2022 (8 mesi)</b>	€ 19.200,00	€ 320,00	€ 19.520,00
<b>Anno 2023 (12 mesi)</b>	€ 28.800,00	€ 480,00	€ 29.280,00
<b>Anno 2024 (12 mesi)</b>	€ 28.800,00	€ 480,00	€ 29.280,00
<b>Anno 2025 (4 mesi)</b>	€ 9.600,00	€ 160,00	€ 9.760,00
<b>TOTALI 36 Mesi</b>	<b>€ 86.400,00</b>	<b>€ 1.440,00</b>	<b>€ 87.840,00</b> (Importo complessivo a base d'asta soggetto a ribasso)
<b>Importo complessivo totale appalto</b>	(Inclusi IVA 22% (€ 19.324,80), ANAC (€ 30,00), somme a disposizione (€ 805,20))		<b>€ 108.000,00</b>

L'impegno di spesa per la sola proroga tecnica (01/05/2025 - 31/12/2025) è di **€. 23.697,28** (di cui € 19.424,00 + IVA 22% di € 4.273,28).

#### Criteri tariffari:

- **Prestazioni a corpo (Punto A):** il corrispettivo è fisso (a corpo) e soggetto al ribasso offerto in sede di gara, pagato dal Comune in **rate trimestrali posticipate**.
- **Prestazioni a misura (Punto B):** per le prestazioni rese al privato, il pagamento avviene **direttamente dal privato** mediante applicazione delle tariffe di cui all'Allegato "C", opportunamente depurate del ribasso d'asta. Le condizioni economiche per queste prestazioni sono **fisse ed inderogabili** per tutta la durata dell'appalto.
- **Prestazioni a misura per il Comune:** se rese a favore del Comune, sono corrisposte all'Appaltatore nel pagamento della rata trimestrale successiva all'esecuzione. Inoltre, la ditta aggiudicataria deve eseguire **gratuitamente n° 10 (dieci) interventi all'anno** di cui al punto B (Escluso smaltimento rifiuti) a favore del Comune.

### **Principali obblighi posti a carico del gestore:**

- **Investimenti e dotazioni:** l'appaltatore deve utilizzare le proprie attrezzature e mantenere in efficienza d'uso quelle comunali. Deve fornire, a proprie spese, i materiali necessari per la pulizia dei servizi igienici (segatura, solventi, disinfettanti), nonché le cassette in alluminio per i resti mortali e i contenitori per rifiuti speciali. Deve fornire almeno **un porta secchielli per ogni fontanella.**
- **Qualità dei servizi:** mantenere le aree in perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza. Garantire la custodia e l'apertura/chiusura dei cancelli e dei locali interni (chiesa, servizi igienici). Eseguire il taglio dell'erba almeno sei volte l'anno e la potatura delle siepi almeno due volte l'anno. Eseguire la **pulizia giornaliera dei servizi igienici** e del locale custodia. Garantire la **reperibilità sulle 24 ore** di tutti i giorni, inclusi i festivi, per ricevere ordini di lavoro e l'attuazione immediata degli interventi.
- **Costi dei servizi per gli utenti (indiretti):** l'Appaltatore ha l'obbligo di costituire una **cauzione definitiva** non inferiore al 10% dell'importo del contratto e una **polizza assicurativa** per rischi di esecuzione (C.A.R.) e responsabilità civile (R.C.T. per € 500.000,00). Tutte le spese contrattuali e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a **totale carico della Ditta assuntrice del servizio.**

---

### **3: SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO**

Il sistema di monitoraggio e controllo è affidato alla struttura tecnica comunale e si basa su ispezioni, obblighi di reportistica e l'applicazione di un regime sanzionatorio.

#### **Struttura Preposta al Monitoraggio e Controllo:**

- **Responsabile del procedimento (R.U.P.):** il R.U.P. originario del quadro economico era l'Arch. Paolo Recco. Per la determinazione di proroga tecnica, il R.U.P. e Responsabile del Settore Tecnico e Tecnico Manutentivo è la **Geom. Tomassini Roberta.**
- **Organici tecnici:** gli Uffici Comunali incaricati sono destinatari delle segnalazioni e delle comunicazioni periodiche del gestore.
- **Organici di controllo (Amministrazione del Servizio):** i registri tenuti dalla ditta devono essere presentati ad ogni richiesta degli **organici di controllo.**

#### **Modalità di monitoraggio e controllo:**

- **Obblighi di vigilanza interna e sopralluoghi:** sebbene l'Appaltatore non sia tenuto a un presidio fisso, deve effettuare **sopralluoghi periodici** presso il cimitero per verificare lo stato di

manutenzione, decoro e sicurezza (ad esempio, rilevando distacchi di intonaci o malfunzionamenti di impianti), segnalando le rilevazioni agli Uffici Comunali. La sorveglianza attiva deve essere garantita in orari specifici (inverno: 10:00-12:00 e 15:00-17:00; Estate: 10:00-12:00 e 16:00-18:00, dal lunedì al sabato).

- **Controllo delle operazioni Terze:** la Ditta Appaltatrice è tenuta a garantire la **presenza di personale finalizzato alla funzione di controllo** delle attività (in particolare per i servizi a misura eseguiti da privati). Tutte le operazioni di sepoltura (anche in presenza di ditta esterna) devono essere eseguite sotto la **diretta sorveglianza della Ditta Appaltatrice**, la quale deve comunicare per iscritto eventuali anomalie all'Amministrazione Comunale.

- **Reportistica e registri obbligatori:** l'Appaltatore deve:

- Iscrivere giornalmente le operazioni (inumazioni, tumulazioni, esumazioni, variazioni) su apposito registro vidimato dal Sindaco, consegnandone un esemplare al Comune a fine anno.
- Tenere i registri di carico e scarico e la denuncia M.U.D.A. annuale per i rifiuti.
- Tenere un registro riportante il numero delle giornate lavorative impiegate dalle ditte che operano interventi manutentivi o edili, da trasmettere all'Ufficio Anagrafe con cadenza annuale.
- Tenere un registro sugli allacciamenti di energia elettrica effettuati dalle imprese private per il calcolo dei consumi.

- **Sanzioni e penali:** le infrazioni ai patti contrattuali (Servizi A e B) sono sanzionate con un'ammenda variabile da **€ 100,00 a € 500,00**. In caso di ritardo nell'esecuzione di lavori urgenti, si applica una penale pecuniaria di **€ 100,00 ogni due ore di ritardo** oltre le due ore. In caso di esecuzione deficitaria, si applica una detrazione minima del **20% sull'importo del lavoro non correttamente eseguito**. Le penali vengono contabilizzate in detrazione dal canone d'appalto o avvalendosi della cauzione.

- **Sistema di controlli ex art. 147-quater Tuel:** i documenti forniti richiamano l'Articolo 147/bis del D.Lgs n. 267/2000 (TUEL) per il parere di regolarità tecnica sulla determinazione di proroga. Tuttavia, non sono specificate informazioni relative al sistema di controlli sulle società non quotate previsto dall'Art. 147-quater del TUEL.

**Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica:** l'Amministrazione Comunale, in caso di inadempienze gravi e ripetute, ha la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto in qualsiasi momento. L'impresa deve consegnare, al momento della consegna del servizio, copia del proprio

**P.O.S.** (Piano Operativo di Sicurezza). Il **D.U.R.C.** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) del gestore è conservato agli atti.

#### **4: IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO**

Il soggetto affidatario a cui è stata concessa la proroga tecnica per la gestione dei servizi cimiteriali è **R.S. DI RIZZO STEFANO**.

**Dati identificativi:**

- **Denominazione/Ragione sociale:** R.S. DI RIZZO STEFANO.
- **Sede legale:** Via Botta n. 30 - 10019 – STRAMBINO (TO).
- **Codice Fiscale:** RZZSFN76P25E379Y.
- **C.I.G. (Codice Identificativo di Gara):** 918011675F.

**Oggetto sociale:** i documenti non riportano esplicitamente l'oggetto sociale completo della ditta. Tuttavia, la ditta è il gestore uscente cui è stato affidato il **Contratto di appalto per la gestione dei servizi cimiteriali**.

**Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica:**

- **Affidamento in essere:** la ditta è stata l'aggiudicataria del contratto iniziale per il periodo 01/05/2022 - 30/04/2025.
- **Condizioni di proroga:** la ditta ha formalmente dichiarato la propria disponibilità alla proroga tecnica (01/05/2025 - 31/12/2025) mantenendo le **stesse condizioni economiche** della precedente aggiudicazione.
- **Regolarità:** il **D.U.R.C.** (Documento Unico di Regolarità Contributiva) della ditta era conservato agli atti con scadenza al 22/04/2025 al momento della determinazione di proroga.
- **Responsabilità in sicurezza:** la ditta si assume l'obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di salute e sicurezza e di consegnare il proprio P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza).
- **Clausola sociale:** sebbene non direttamente legato all'identificazione della ditta, il contratto prevede che l'aggiudicatario (quindi il gestore, sia uscente che subentrante) è tenuto ad assorbire prioritariamente il personale già operante, nel rispetto dell'Art. 50 del D.Lgs n. 50/2016.

---

#### **5: QUALITÀ DEL SERVIZIO**

I documenti contrattuali e amministrativi forniti definiscono in dettaglio i livelli minimi e gli standard di qualità richiesti per la gestione dei servizi cimiteriali, ma non contengono informazioni sui **risultati raggiunti** dagli indicatori, sulle risultanze di **indagini di soddisfazione dell'utenza** né sul **trattamento**

**delle segnalazioni** o sull'attuazione di forme di consultazione. Pertanto, l'analisi che segue si concentra sugli standard qualitativi previsti dal capitolo d'oneri.

**Livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente:**

Il servizio ha come obiettivo generale il mantenimento delle aree cimiteriali in **perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza**. Le prestazioni contrattuali a corpo (punto a), ricomprese nel corrispettivo fisso, definiscono gli standard minimi di manutenzione e custodia a carico del gestore:

Dimensione della qualità	Indicatori (standard) previsti contrattualmente	Risultato previsto/standard
<b>Efficacia / decoro</b>	Manutenzione ordinaria del verde (taglio erba)	Taglio dell'erba almeno <b>sei volte l'anno</b> (campi occupati e non)
<b>Efficacia / decoro</b>	Potatura delle siepi	Potatura delle siepi almeno <b>due volte l'anno</b>
<b>Efficacia / decoro</b>	Pulizia dei servizi igienici	<b>Pulizia giornaliera</b> dei locali
<b>Efficacia / decoro</b>	Pulizia generale	Pulizia settimanale di lastri, porticati e marciapiedi; pulizia giornaliera dei cestini porta-rifiuti
<b>Efficacia / igiene</b>	Pulizia locale custodia	Pulizia <b>giornaliera</b> del locale e <b>tinteggiatura annuale</b> di pareti e serramenti
<b>Tempestività / gestione emergenze</b>	Sgombero neve	Sgombero neve nei viali centrali entro le <b>ore 24 successive</b> a ogni nevicata; garanzia di passaggio del carro funebre
<b>Accessibilità / custodia</b>	Orario di apertura	Tutti i giorni dell'anno, dalle <b>7,45 alle 18,00</b>
<b>Trasparenza / amministrazione</b>	Tenuta registri	Iscrizione <b>giornaliera</b> delle operazioni (inumazioni, tumulazioni, esumazioni) su apposito registro vidimato dal sindaco

**Indicatori di qualità significativi e non previsti contrattualmente e benchmark:**

I documenti non individuano indicatori di qualità significativi che non siano già stabiliti contrattualmente (ad esempio, performance relative alla riduzione delle lamentele o tempi medi di risposta). Di conseguenza, non sono presenti **benchmark** riconosciuti o specificati, né risultati

ottenuti da indagini di soddisfazione dell'utenza. L'unica forma di consultazione implicita è la gestione delle **anomalie** e dei **danni**, che devono essere segnalati agli uffici comunali.

#### **Dimensioni della qualità e relativi standard:**

Il capitolato fornisce standard rigidi, specialmente in termini di tempestività e trasparenza amministrativa, che servono come indicatori di qualità impliciti:

- **Tempestività:**

- **Standard di reperibilità:** l'appaltatore ha l'obbligo di garantire la **reperibilità sulle 24 ore** di tutti i giorni, inclusi i festivi, per ricevere ordini di lavoro e disporre l'attuazione immediata degli interventi.

- **Standard di intervento urgente:** in caso di lavori urgenti e indifferibili, il ritardo nell'esecuzione, oltre le due ore dalla richiesta, comporta l'applicazione di una **penale pecuniaria di € 100,00 ogni due ore di ritardo.**

- **Standard di manutenzione:** la manutenzione ordinaria del verde è vincolata a una frequenza minima specifica (taglio erba almeno sei volte l'anno).

- **Accessibilità:**

- **Standard di presenza:** la sorveglianza attiva deve essere garantita in orari stabiliti (ad esempio, in estate dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00 dal lunedì al sabato). La custodia deve essere espletata tutti i giorni dell'anno.

- **Standard di fornitura:** l'impresa ha l'onere di fornire **almeno un portasecchielli per ogni fontanella** presente nell'area cimiteriale.

- **Trasparenza:**

- **Standard di reportistica obbligatoria:** è richiesto l'invio annuale al comune di un esemplare dei registri delle operazioni cimiteriali e la trasmissione annuale all'ufficio anagrafe del registro delle giornate lavorative impiegate dalle ditte esterne. È obbligatoria anche la denuncia M.U.D.A. Annuale relativa ai rifiuti speciali.

- **Efficacia:**

- **Standard di conformità e vigilanza:** l'appaltatore deve eseguire tutte le operazioni di sepoltura sotto la **diretta sorveglianza** del proprio personale, anche in presenza di ditta esterna, con l'obbligo di comunicare per iscritto eventuali anomalie all'amministrazione comunale. Il servizio deve essere conforme alle normative vigenti, al regolamento comunale di polizia mortuaria e alle prescrizioni delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore cimiteriale.

## **6: OBBLIGHI CONTRATTUALI**

L'analisi si basa sugli obblighi posti a carico del gestore, **R.S. di Rizzo Stefano**, in base al capitolato d'oneri (All. B) e alla determinazione di proroga tecnica, evidenziando l'adempimento o il valore raggiunto laddove implicito o esplicitamente riportato. I documenti non forniscono una **tabella di risultanze** (valori raggiunti/non raggiunti) ma il fatto che la proroga sia stata concessa "agli stessi patti e condizioni" suggerisce che non vi siano state inadempienze tali da portare alla risoluzione immediata del contratto.

### **Principali obblighi e stato di adempimento implicito:**

#### **1. Esecuzione delle prestazioni a corpo (art. 01, punto A):**

- **Obbligo:** eseguire a proprie cure e spese tutte le prestazioni a corpo, incluse sorveglianza, custodia, pulizia giornaliera dei servizi igienici, taglio erba (sei volte l'anno), e potatura siepi (due volte l'anno).
- **Adempimento implicito:** l'amministrazione comunale, pur avendo la facoltà di chiedere la risoluzione del contratto in qualsiasi momento in caso di inadempienze gravi e ripetute, ha richiesto e approvato la **proroga tecnica**, indicando che il servizio essenziale non è stato interrotto o trascurato in modo tale da giustificare la risoluzione.

#### **2. Gestione e smaltimento rifiuti speciali (art. 11):**

- **Obbligo:** provvedere al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti prodotti, inclusi i rifiuti speciali inerti derivanti da rimozione/demolizione. L'appaltatore ha l'obbligo di fornire i contenitori per i rifiuti speciali.
- **Obbligo documentale:** ottemperare all'obbligo di **denuncia M.U.D.A. Annuale** per i rifiuti speciali cimiteriali.
- **Obbligo procedurale:** in caso di contatto con liquidi cadaverici, è necessaria una **disinfezione certificata**.

#### **3. Obblighi amministrativi e di trasparenza (art. 12):**

- **Obbligo:** tenere e consegnare all'amministrazione un esemplare dei registri cimiteriali vidimati, contenenti l'iscrizione giornaliera delle operazioni.
- **Obbligo:** tenere il registro delle giornate lavorative impiegate dalle ditte esterne.

#### **4. Reperibilità e prontezza (art. 18, art. 09):**

- **Obbligo:** essere costantemente **reperibile sulle 24 ore** di tutti i giorni, compresi i festivi.
- **Obbligo:** garantire la presenza di personale per la funzione di **controllo delle attività** (punto b) e la diretta sorveglianza di tutte le operazioni di sepoltura.

#### **5. Obblighi economici e gratuità:**

- **Valore raggiunto/adempimento:** la ditta ha manifestato la disponibilità a garantire il servizio prorogato (01/05/2025 - 31/12/2025) mantenendo le **stesse condizioni economiche** dell'affidamento in essere. L'importo impegnato per la proroga è pari a **€. 23.697,28**.
- **Obbligo gratuito:** eseguire gratuitamente **n° 10 (dieci) interventi all'anno** di cui al punto "b" (escluso smaltimento rifiuti) a favore del comune.

#### **6. Obblighi di sicurezza e garanzie (art. 20, art. 21):**

- **Obbligo:** l'appaltatore deve costituire una **cauzione definitiva** non inferiore al 10% dell'importo del contratto.
- **Obbligo:** l'appaltatore deve costituire una polizza assicurativa per responsabilità civile (r.c.t.) Per un importo di **euro 500.000,00**.
- **Obbligo:** consegnare, contestualmente alla consegna del servizio, copia del proprio **P.O.S. (Piano Operativo di Sicurezza)**.
- **Adempimento documentale:** al momento della proroga tecnica, il **D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva)** del gestore risultava conservato agli atti con scadenza al 22/04/2025.

---

## **7: VINCOLI**

I vincoli posti sulla gestione del servizio cimiteriale derivano sia dalla natura essenziale del servizio che dalle normative in materia di appalti pubblici, sanità e sicurezza.

#### **Disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali:**

- **Servizio pubblico essenziale (obbligo di continuità):** il servizio cimiteriale è definito per sua natura e definizione normativa come **essenziale**. L'appaltatore ha l'obbligo assoluto di non procedere alla **sospensione od abbandono** del servizio per qualsivoglia motivo. Una eventuale sospensione può portare alla rescissione immediata del contratto. In caso di scioperi o cause eccezionali, l'impresa è tenuta a garantire un **servizio sostitutivo a proprie spese**.
- **Vincoli normativi specifici:** l'esecuzione dei servizi deve avvenire in conformità alle leggi specifiche in materia, tra cui il **D.P.R. 10/09/1990 n. 285** (Regolamento di Polizia Mortuaria) e la **legge**

**regionale del Piemonte n. 20 del 31/10/2007.** In particolare, le operazioni di esumazione e estumulazione devono essere compiute esclusivamente dalla ditta aggiudicataria.

- **Vincolo occupazionale (clausola sociale):** l'aggiudicatario del contratto è tenuto ad **assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante** alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente (art. 50 D.Lgs n. 50/2016).

**Vincoli tecnici e/o tecnologici:**

- **Gestione infrastrutture:** la ditta è responsabile della gestione degli apparati (regolazione apertura/chiusura) del **cancello automatico** dell'ingresso principale e della verifica del suo corretto stato manutentivo.
- **Dotazioni:** l'appaltatore deve utilizzare le proprie attrezzature, ma è tenuto anche ad utilizzare le attrezzature comunali (alzaferetri, scale, ecc.) Presenti nel cimitero, con l'obbligo di **mantenerle in efficienza d'uso.**
- **Smaltimento rifiuti speciali (trattamento):** esistono vincoli tecnici stringenti sul trattamento dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali (legname, vestiti, zinco). Questi materiali richiedono **trattamento, tritazione e disinfezione automatica certificata** prima di essere smaltiti in idonei impianti.
- **Stoccaggio rifiuti:** la zona di stoccaggio e lavoro deve essere allestita all'interno della cerchia cimiteriale, con pavimentazione impermeabile e coperta almeno in parte. Il rifiuto non trattato può restare accumulato in via temporanea per **non più di 30 giorni.**

**Vincoli incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria e sulla qualità:**

- **Rigidità economica:** le **condizioni economiche** relative alle prestazioni a misura per conto del privato (punto "b") sono **fisse ed inderogabili** per tutta la durata dell'appalto. Tutte le spese contrattuali e conseguenti alla stipulazione del contratto sono a **totale carico della ditta.**
- **Vincolo procedurale (causa della proroga):** la necessità di ricorrere alla proroga tecnica (dal 01/05/2025 al 31/12/2025) deriva da un **generale rallentamento delle tempistiche** necessarie alla corretta definizione delle nuove procedure di gara. Questo rallentamento è attribuito alle **recenti modifiche al codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023)** e alle specifiche ANAC per la gestione sulle piattaforme digitali, che hanno imposto un notevole sforzo formativo al personale interno dell'ente. Questo vincolo normativo-burocratico ha inciso direttamente sulla **sostenibilità della programmazione** dell'ente, richiedendo una proroga per assicurare la continuità del servizio essenziale.

- **Vincoli di sicurezza e costi:** l'impresa aggiudicataria si assume l'onere di eseguire gli occorrenti sopralluoghi e di realizzare quanto commissionato nel rispetto assoluto delle vigenti norme in materia di salute e sicurezza. Le gravi e ripetute violazioni in materia di sicurezza costituiscono causa di risoluzione del contratto.
- 

## **8: CONSIDERAZIONI FINALI**

Le considerazioni conclusive sulla gestione del servizio cimiteriale del **Comune di Montanaro** si basano sull'analisi dei documenti di affidamento originale (**CIG 918011675F**) e sulla successiva determinazione di proroga tecnica, che evidenziano specifici vincoli operativi e amministrativi.

### **Risultanze della verifica sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale:**

La situazione gestionale del servizio cimiteriale, affidato alla ditta **R.S. di Rizzo Stefano**, è caratterizzata dalla sua natura di **servizio pubblico essenziale**. Questo vincolo normativo impone la **continuità dell'erogazione** e vieta la sospensione o l'abbandono per qualsivoglia motivo, pena la rescissione immediata del contratto.

La verifica amministrativa al 18/04/2025 ha rilevato la necessità di ricorrere allo strumento della **proroga tecnica**, estendendo l'affidamento per otto mesi (dal 01/05/2025 al 31/12/2025). La ditta ha formalmente accettato di mantenere il servizio agli **stessi patti e condizioni** del contratto in essere. Il ricorso alla proroga non è dovuto a inadempienze del gestore, ma a un **generale rallentamento delle tempistiche** necessarie alla corretta definizione della nuova procedura di gara. Tale rallentamento è attribuito alle **recenti modifiche al codice dei contratti (D.Lgs. 36/2023)** e alle specifiche introdotte dall'**ANAC** per la gestione delle gare sulle piattaforme digitali, che hanno richiesto uno sforzo formativo del personale dell'ente.

### **Compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa:**

#### **1. Efficienza ed efficacia:**

- I principi di efficienza ed efficacia sono garantiti a livello contrattuale dall'obbligo del gestore di mantenere le aree cimiteriali in **perfetto stato di decoro, funzionalità e sicurezza**.
- La gestione è strutturata per essere efficiente attraverso un canone **a corpo** per le prestazioni ordinarie (punto a), che copre la custodia, la pulizia giornaliera dei servizi igienici e la manutenzione ordinaria del verde (ad esempio, taglio erba almeno sei volte l'anno).

- L'efficacia è tutelata da un sistema di penali (da **€. 100,00 a €. 500,00**) in caso di infrazioni contrattuali e una penale di **€. 100,00 ogni due ore di ritardo** nell'esecuzione di lavori urgenti. La possibilità di detrarre un minimo del **20%** in caso di lavori eseguiti in modo deficitario o difforme rafforza l'efficacia del controllo.

## 2. Economicità:

- La proroga tecnica si configura come un'azione amministrativa che persegue l'economicità, in quanto viene stabilito che l'ente ha un **vantaggio economico** nel mantenere il servizio alle condizioni già definite. La ditta uscente ha accettato di operare alle **stesse condizioni economiche** dell'affidamento in essere.

- I costi fissi per il servizio a corpo sono noti (ad esempio, **€. 28.800,00** all'anno per il servizio a corpo nel 2023 e 2024, con un totale soggetto a ribasso di **€. 86.400,00** per il triennio originale). L'importo complessivo impegnato per gli otto mesi di proroga è di **€. 23.697,28** (iva inclusa).

### **Conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale:**

L'affidamento del servizio cimiteriale ha un impatto diretto sul bilancio del **Comune di Montanaro** per quanto riguarda le spese correnti relative alla **missione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia - programma 09 - servizio necroscopico e cimiteriale**.

- **Prevedibilità dei costi:** i costi per le prestazioni a corpo (gestione e manutenzione ordinaria) sono **prevedibili** e sono stati impegnati sui capitoli di spesa del bilancio triennale 2024/2026, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 13/12/2023. La spesa prevista per la proroga tecnica (competenza 2025) è di **€. 23.697,28** e viene imputata sul capitolo **4210.2.6** (spese di mantenimento e funzionamento cimitero comunale - manutenzioni/riparazioni immobili).
- **Compatibilità di bilancio:** la determinazione di proroga specifica che l'atto è **compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica**.
- **Ricavi e neutralità finanziaria:** le prestazioni a misura (**punto B**), come inumazioni e tumulazioni, sono pagate **direttamente dal privato** secondo le tariffe stabilite nell'allegato c. Solo le prestazioni a misura commissionate dal **Comune** o le estumulazioni ed esumazioni ordinarie gravano sul bilancio comunale, oltre al corrispettivo fisso a corpo. La gestione, dunque, è parzialmente finanziata dagli utenti per le operazioni specifiche, contribuendo a un migliore equilibrio finanziario per l'ente locale rispetto alla sola spesa a corpo.

### **Gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni in prospettiva futura:**

La situazione attuale, dominata dalla proroga tecnica fino al 31/12/2025, pone l'attenzione sulla necessità di definire un nuovo affidamento.

1. **Modifiche e innovazioni procedurali:** la necessità di proroga è stata causata dalle **modifiche al codice dei contratti**, il che suggerisce che il prossimo affidamento dovrà obbligatoriamente integrare le **specifiche introdotte da ANAC** per la gestione delle gare sulle piattaforme digitali. Questo rappresenta una potenziale innovazione nella **modalità di gestione amministrativa** dell'appalto, aumentando la digitalizzazione e la trasparenza procedurale.

2. **Alternative e innovazioni nell'erogazione (tecnicoo-qualitative):** il capitolato d'oneri attuale è molto prescrittivo in termini di servizi richiesti (manutenzione, smaltimento rifiuti speciali, vigilanza).

- In prospettiva futura, l'ente potrebbe introdurre indicatori di qualità più stringenti, che vadano oltre la mera frequenza delle operazioni (come il taglio erba sei volte l'anno), per misurare l'effettiva **soddisfazione dell'utenza** (non prevista nei documenti attuali) o la **tempestività** di risoluzione delle anomalie rilevate.

- L'ente ha facoltà di modificare le quantità e le qualità delle prestazioni richieste in sede contrattuale (ad esempio, per **nuovi fabbricati e/o aree cimiteriali**), in aumento o diminuzione. Questo offre la flessibilità per integrare modifiche e innovazioni strutturali nel prossimo bando.

3. **Vincoli permanenti:** le **condizioni economiche** delle prestazioni a misura resteranno fisse e inderogabili anche per il prossimo affidamento, limitando la possibilità di innovazioni che comportino un aumento dei costi per l'utente privato. La **clausola sociale**, che obbliga il gestore a considerare prioritariamente l'assorbimento del personale uscente, rimarrà un vincolo gestionale che influenza la flessibilità organizzativa e i costi del lavoro.

## **Servizi cimiteriali – schema relazione – andamento economico**

### **Andamento economico**

**Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:**

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Costo pro capite</b>	€ 6,94	€ 6,96	€. 6.98
<b>Costo complessivo</b>	€ 35.136,00	€ 35.328,96	€. 35.136,00

**Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:**

<b>Costi di competenza</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Costi diretti</b>	€ 35.136,00	€ 35.328,96	€. 35.136,00
<b>Costi indiretti</b>	€ 0,00	€ 0,00	€. 0,00

<b>Ricavi di competenza</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Importi riscossi</b>	€ 12.555,80	€ 12.624,76	€. 12.864,00
<b>Crediti maturati</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Crediti maturati – annualità formazione</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

